

buona fattura, trasportata al Santuario nel 1562. E' alta m. 1,20 e pesa due quintali e mezzo. Non se ne conosce l'autore, ma, secondo gli ultimi studi, è opera di scuola abruzzese della prima metà del secolo XVI.

La cappella che custodisce la venerata immagine è stata affrescata nel 1611 dal rinomato pittore piceno Martino Bonfini. L'insieme colpisce per la vivacità e freschezza dei colori, per la forza e vigoria del disegno, per la vita che vi palpita e le verità religiose che proclama. Un poema mariano da godere!

Tutta la chiesa dell'Ambro piace ai visitatori per la semplicità delle linee architettoniche e la bellezza delle varie opere d'arte ben distribuite e restaurate. Tra i quadri più ammirati ricordiamo l'Annunciazione della Vergine del Malpiedi, la Madonna dei Pellegrini, copia del Caravaggio, le stimmate di S. Francesco del Giacinti. Crea una atmosfera mariana l'insieme dell'opera decorativa, eseguita dal pittore romano Virgilio Parodi negli anni 1927-28, nella volta e nelle due pareti minori.

Fino al 1905 l'esterno del santuario appariva povero e



Interno del santuario della Madonna dell'Ambro nel comune di Montefortino

spoglio nella sola compagnia della vecchia casa dei custodi, un po' isolata. Nel 1906 per iniziativa del com. Antonio Serafini fu costruito il "conventino" sul fianco sinistro della chiesa, negli anni 1936-39 fu aggiunto l'elegante portico

e il robusto campanile, all'interno fu sistemato un possente organo e un prezioso crocifisso. Tutta la chiesa è stata abbellita con una nuova pavimentazione marmorea, nuovi altari di marmi policromi, con indovinati restauri alle

opere pittoriche e di arte varia. Sono stati aperti nuovi locali per una maggiore funzionalità del Santuario e migliore accoglienza dei pellegrini come la sala per le confessioni, quella per i gruppi e l'albergo-ristorante-bar per i bisognosi.



*Il gelato
più buono*

GELATERIA
D A R
DELFINO

VIA AUGUSTO MURRI, 36 – TEL. 0736/45831 – ASCOLI PICENO